Poste: Anno 10 Num. 241 — Spedizione in abbonamento postale — Venerdì 20 Agosto 1937 Anno XV

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per una colonna (larghezza mm. quarantacinque): commerciali Lire 1; Finanziarie, necrologie Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alla rubrica. Concessionaria esclusiva Ufficio Pubblicità E. RAGNINI — Via Visconti N. 10 — Milano (108)

Palermo ha accolto trionfalmente il Duce che parlerà oggi all'Italia e al mondo

Il Re Imperatore ha passato in rivista le superbe truppe che hanno partecipato alle grandi manovre

PALERMO, 19 agosto

Palermo ha trascorso una decina tutta la notte. L'unico movimento della giornata è continuato durante la sera e una e tredicesima notte. Alle prime luci dell'alba il movimento diviene intensissimo. Le città vive grandi ore: le più belle di tutta la sua storia. Gli applausi alle manifestazioni del Regime affluiscono da perfetta tenuta, allo rispettivo nulla, dando i corri movimento impedendo per raggiungere i posti di schieramento. Le prime disposizioni impartite dalla Federazione dei Fasci di Combattimento vengono osservate con massima ordine e massima disciplina.

Alle 8, al segnale dell'alzabandiera, tutta la città, con le sue interminabili vie, è completamente invasa, nel trasbordo; alle 9 gli ingressi si dispongono su due e più file con i gagliardetti alla testa di ciascun reparto. Piazza Castelnuovo, da dove il Duce farà il suo ingresso in città, è una massa di popolo che si stringe e spinge di poter rivolgere a Mussolini i suoi sentimenti più profondi. Lungo la via Dante, Piazza Politeama, via Ruggero Settimo, Maqueda, Vittorio Emanuele fa sia il popolo acclamante che sventola bandiere tricolori e invoca ardentemente il Duce. Piazza della Vittoria rigurgita di folla: popolo organizzato, associazioni combattentistiche attendono il Duce.

Le partenza del Duce da Trapani

Alle ore 9 si diffonde fra le autorità e le gerarchie l'annuncio che il Duce sta rapidamente avvicinandosi a Palermo. Egli ha infatti lasciato Trapani alle ore 4.30 con il seguito. Nell'atrio del Palazzo del Governo una Pietra Italiana, a nome dell'Opera Balilla, gli ha offerto dei fiori mandatili da un nostro triciclaro. Fiori, intanto, la fanciulla dei Giovani Fascisti intona «Giovinezza», mentre nella massa del popolo silenzio si propaga con una sempre più alta, il grido *Duce! Duce!*

L'ultimo saluto di Trapani, alle soglie della città, le hanno date i balilla di una colonia marina che, con il loro costume bianco, che lascia allo scoperto il petto e le spalle abbronzate dal sole, sventano fiorente come dei gli candido e pulitissimi lungo il percorso del Duce.

Un grido fortissimo, un battere di mani, poi lo schieramento scomparire e il corteo delle automobili guadagna a forte andatura la settantacinquemila circa che congiunge Trapani a Palermo. Le strade si svolgono in lunghe e rapide ondulazioni di colli che distendono al sole il verde tappeto dei loro campi, interrotto qua e là da frange di un verde intenso.

Anche qui la Sicilia pare veramente la madre delle messi, la terra cara a Cerere, il granaio d'Italia come la chiamavano i Romani. Dei contadini sparsi nelle campagne dai terreni dove il contadino lavora, si guarda fissamente a questa insolita teoria di autovetture che corrono sulla strada: c'è qualcuno che improvvisamente riconosce il Duce e allora lo si vede insalutare le braccia, sventolare il cappello, gridare *Duce! Duce!* e finalmente le automobili non sono scomparse al suo sguardo.

Più oltre, quando la strada si avvicina alla costa, il predominio dei campi di grano è contrastato dai vigneti e dagli uliveti che allietano i numerosi poggi e vallecelli digradanti verso il mare.

Ad Alcamo

Ad Alcamo, dove si giunge alle 8.15, il Duce passa tra una densa e vivace selva di bandiere e tra due ininterrotte lunghissime file di popolo acclamante, in mezzo al quale spiccano le CC. NN. ed i gagliardetti delle organizzazioni fasciste. Alle ore 9.26 l'autocolonna valica il ponte del Finocchio, punto terminale della provincia di Trapani ed iniziale di quella di Palermo. A ridosso della spalliera del colle sovrastante un enorme carbello, poggiato su due altissime aste, reca la scritta: *«Il popolo della provincia di Palermo saluta il Duce fondatore dell'Impero.* Piazza Baldestrate avviene il cambio dei Prefetti e dei Segretari federali: quelli di Trapani prendono congedo dal Duce ed al loro posto subentrano il Prefetto e il Segretario federale di Palermo.

Il passaggio e la breve sosta del Duce a Balestrate, Partinico, Giardinello, Bellolampo, dove si ferma per inaugurare la cappella e la scuola «Casa del Sole» sono salutati da grandiose dimostrazioni di affetto e di devozione.

L'ardente saluto di Palermo al Capo

Palermo è rapidamente raggiunta. A piazza Campofranco, gremitissima di rappresentanze, di organizzazioni, di popolo, sono anche diversi carri siciliani, carichi di frutta, che al già così festoso spettacolo della moltitudine aggiungono tra una salva di gagliardetti numerosi una nota di colore singolarmente vivace e pittoresca. Un'altra nota il Duce la si coglierà dalla rappresentanza che comprende attualmente 700 operai e che costituisce una delle più sentite attività in pieno sviluppo della fiorentissima città di Palermo. Di rapido in rapido il Duce visita tutti i grandi e ben noti cantieri, salutato al suo passaggio dalle acclamazioni ferventi degli operai schierati davanti alle loro macchine o sì, lavoranti. Visitata l'aeronautica navale, il Duce, con i Ministri e il seguito entra nella via Dante, anche non grandissima di popolo e raggiunge Piazza Politeama, maestoso di folla e grandissimo di organizzazioni. Migliaia e migliaia sono i gagliardetti. Sulle scale del Teatro Massimo sono schierate sulle loro divise bianco-azzurre, le Piccole Italiane che al passaggio del Duce, inclinano [illegible] e [illegible] bandiere tricolori. Per via Maqueda e Corso Vittorio Emanuele il Duce passa tra dilettanti manifestazioni di popolo diretti alla Casa del Fascio, la cui piazza è addirittura gremita. Le acclamazioni si levano altissime e le invocazioni al Duce sono altrettanto potenti. Egli percorre così, tra ininterrotte manifestazioni, a Piazza Vittoria. L'automobile del Duce entra a Palazzo Reale. Nella sala Gialla del Palazzo sono convenute le autorità civili, militari ed ecclesiastiche e la gerarchia della città di Palermo, per rendere omaggio al Duce. Si notano, tra esse, l'Arcivescovo di Monreale ed il Vescovo di Cefalù. Allo stupore del Duce le autorità le rese il braccio nel saluto romano. Il Prefetto presenta al Capo del Governo le singole personalità, e quindi il podestà di Palermo legge la pergamena con cui viene accompagnato il dono che la città di Palermo fa al Duce dell'aquila, simbolo della romanità di Palermo. L'aquila è in argento dorato, sbalzato e cesellato; essa posa su uno zoccolo di marmo rosso siciliano sul quale è descritta l'estensione geografica dell'Impero fascista.

Entusiastiche dimostrazioni

Secondo la tradizione, confermata da una iscrizione esistente nella urna cinoraria, posta nella nicchia nell'atrio del palazzo comunale, Lucio Cecilio Metello, Console romano in Sicilia al tempo della guerra punica, in premio degli aiuti dati da Palermo nelle lotte contro i cartaginesi, la elesse sacra di Roma e le concedette i regni della romana dignità, e cioè l'Aquila ed il motto pretorio. Palermo è, per tanto, la unica città d'Italia che ha, come stemma, l'aquila romana ed il motto pretorio, privilegi conferitile per la grande fedeltà verso Roma. L'aquila, modellata dall'artista Paolo Bevilacqua, è stata eseguita dagli artigiani fratelli Di Giovanni.

Mentre si svolge la cerimonia nell'interno del Palazzo Reale, all'esterno la folla si vi sempre più addensando, finchè diventa una massa imponente che si scorge sino agli estremi limiti della piazza e per tutte le vie adiacenti. Si odono grida potenti di popolo, l'acclamazione diventa grandiosa e travolgente, quando apertasi una delle finestre del Palazzo Reale, il Duce si affaccia al balcone. Sono presenti tutte le organizzazioni fascista, sindacali, universitarie, dopolavoristiche, combattentistiche e d'arma di Palermo e, tra queste potente schieramento di forze, enorme è il numero della folla. Il Duce rimane per parecchi minuti al balcone, rispondendo all'imponente manifestazione del popolo. Quindi si ritira nell'interno del palazzo, mentre continuano sempre vive ed entusiastiche le manifestazioni di altre organizzazioni e di altre folle di popolo che si alternano senza interruzione: Il Duce deve ancora due tre volte presentarsi al balcone.

Il Duce ha lasciato il palazzo reale alle ore 16 per inaugurare una serie di opere pubbliche palermitane, tutte in questi ultimi tempi a incrementare il patrimonio militare e l'attrezzatura sociale del grande centro siciliano. Preceduto dagli squilli di entusiasmo dei trombettieri schierati su un lato del palazzo e salutato dal picchetto di onore, il Duce, alla sua uscita è stato accolto dal grido possente del popolo che da ore e ore stazionava in attesa nelle adiacenze del palazzo.

Palermo, che stamane al primo arrivo del Duce aveva dato tutta la misura della sua fede e della sua passione fascista con una dimostrazione fra le più entusiastiche e vibranti di questa meravigliosa giornata siciliana, anche ora è tutta nelle piazze e nelle vie, allietate da un tripudio di bandiere e di addobbi festivi. Gli evviva, le acclamazioni, le invocazioni, gli applausi si succedono di strada in strada, dovunque passa il Duce con un entusiasmo sempre più fervido ed intenzionale. La prima visita è in via Giorgio Arcoleo dove sorgono i padiglioni del policlinico meravigliosa opera che dota Palermo di una delle istituzioni sanitarie più notevolmente attrezzate.

La visita al policlinico

Salendo nell'interno dell'edificio, il Duce percorre i vasti, ariosi e luminosi locali che lo compongono soffermandosi particolarmente nel osservare i gabinetti scientifici e l'attrezzatura bellica. Terminata la visita il Duce fatto segno ad una indescrivibile dimostrazione riesce in automobile per proseguire le sue visite inaugurali. Tra gli applausi commossi il Capo del Governo si reca ad inaugurare l'ingresso monumentale della via Roma e quindi la nuova sede del Banco di Sicilia.

Con la costruzione dell'edificio che accoglie la direzione generale, gli uffici generali e la sede palermitana del Banco di Sicilia, l'Istituto rivolge un saluto invocato per bisogna che si trascinava da oltre un quarto di secolo e al tempo stesso dona alla città di Palermo un'opera la più armonica rappresentativa della moderna architettura dovuta all'arte del siciliano prof. ing. Caronia. Nel vasto salone è riunito tutto il personale dipendente dall'Istituto che accoglie l'ingresso del Capo con una formidabile ovazione che si prolunga interminabile, e vibrante per parecchi minuti.

Quando cessa il silenzio, l'on. Dimaro pronuncia un breve discorso nel quale, dopo aver rilevato come le vicende del Banco siano state sempre intimamente legate ai maggiori eventi della storia politica d'Italia, ricorda il cospicuo aumento apportato nel 1923 alle sue consistenze patrimoniali che, dalle lire 117.841.653,76 segnate al 30 giugno di quell'anno nell'ultima situazione dell'Istituto di emissione si elevano a lire 306.700.176,61 al 31 dicembre 1936, ed ora si ragguagliano a circa lire 471.000.000.

Un milione messo a disposizione del Duce

Al termine del discorso dell'on. Dimaro, il direttore generale della Banca, comm. Dell'Oro, ha rimesso al Duce una lettera di credito per la somma di un milione di lire da erogare a scopo benefico, secondo la sua volontà. Dopo che il Card. Lavacedette la nuova sede, tra l'invitrano, Arcivescovo di Palermo, ha ricevuti calorosissimi applausi il Duce ha lasciato l'Istituto. Sempre fra due fitte siepi di popolo acclamante il Capo del Governo passa ad inaugurare la Mostra dei lavori pubblici del Regime, al Teatro Massimo.

Una imponente manifestazione saluta successivamente il Duce al suo arrivo nel luogo dove sorgerà la Casa dei mutilati. Fra acclamazioni entusiastiche il Duce dà inizio ai lavori e subito dopo, risalito in automobile, si reca ad inaugurare la vicina caserma dei pompieri.

Sempre salutato dagli applausi della folla, il Duce si reca poi al rione Concezione, dove sono in corso importanti opere di risanamento edilizio.

Salito sull'alto di un edificio da demolire, il Duce ha vibrato, fra gli applausi dell'immensa folla, il primo colpo di piccone, immediatamente imitato da alcune squadre di operai. La visita successiva è dedicata alla Casa della Madre e del Bambino ove il Duce, accolto dai dirigenti, è fatto segno alle più sentite ed entusiastiche manifestazioni da parte delle madri che usufruiscono dell'opera benefica dell'Istituto. I piccoli ricoverati festeggiano il Duce con un lieto clamore ed egli si sofferma ad accarezzare affettuosamente alcuni di essi.

Il benefico edificio, intitolato a S. A. R. la Principessa Maria Pia di Savoia e progettato dall'ing. Mario Umbida, sorge nel popoloso quartiere del Papireto, nella magnifica villa di Piazza del Noviziato, gratuitamente concessa dal comune di Palermo all'O.N.M.I.

Imponente adunata in Piazza Bologna

Ma le manifestazioni cittadine che hanno sempre accompagnato il Duce in tutto il suo lungo percorso attraverso Palermo, culminano nella magnifica travolgente adunata che il Fascismo palermitano ha fatto in Piazza Bologna, in occasione della visita del Capo del Governo alla sede della Federazione fascista. La vastissima piazza è meravigliosamente incorniciata da migliaia di Giovani Fascisti e da una massa imponente di CC. NN. e di iscritti alle organizzazioni balilistiche che offrono uno stupendo spettacolo di fiorente. Al giungere del Capo del Governo, da questa enorme moltitudine prorompe formidabile l'*Alè Alè*, mentre i Giovani Fascisti presentano le armi, le musiche intonano Giovinezza, i Balilla tamburini fanno rullare i loro tamburi ed il popolo, che si addensa ai margini dell'adunata, applaude ed acclama con slancio appassionato.

Passati in rivista i reparti schierati il Duce è salito nella sede federale e, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti, ha visitato i locali della Federazione, soffermandosi nella grande sala centrale dove fanno ala al suo passaggio i segretari dei Fasci della Provincia.

Chiamato dalla voce possente del popolo, il Duce si è affacciato infine al balcone tra l'impetuoso erompere delle acclamazioni e degli applausi e dopo aver sostato qualche minuto a contemplare la superba visione offertagli dal Fascismo palermitano, lascia l'edificio fra rinnovate, calorosissime manifestazioni.

Il Duce si reca, infine, alla bella spiaggia di Mondello dove è entusiasticamente acclamato dai bagnanti e dove pure Egli fa il bagno. Verso le 20.30 il Duce fa ritorno a Palazzo Reale.

50 mila uomini armati sfilano davanti al Re Imperatore

SALERNO, 19 agosto

Stamane S. M. il Re Imperatore ha passato in rivista le unità che hanno partecipato alle grandi manovre.

Molti treni speciali da ieri avevano riversato varie migliaia di persone e larghissime rappresentanze di ufficiali in congedo. La Croce Rossa è intervenuta con vari posti di soccorso attendati ed uno stuolo di infermieri. In due enormi tribune, costruite dal genio col materiale dai piani di caricamento ferroviario, hanno preso posto varie migliaia di invitati. Presso la tribunetta reale sono le maggiori autorità militari e le alte cariche dello Stato. Sono presenti le LL. EE. gli Arcivescovi di Trapani e Mantova. La spiumata delle forche è rigurgitante di folla. Festosamente sono accolti S. A. R. il Duca d'Aosta, i Marescialli d'Italia Pecori, Giraldi e Caviglia e il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo.

Alle 7 precise risuonano gli squilli della fanfara reale ed il triplice attenti. Giunge in automobile S. M. il Re Imperatore con il Principe di Piemonte e il Gen. Gabba, direttore delle manovre. Sceso dalla macchina il Sovrano, tra vibranti acclamazioni, prende posto nella tribunetta reale. Subito dopo ha inizio la rivista, cui partecipano 50 mila uomini in armi, 500 autoveicoli, 300 carri di assalto, 350 bocche da fuoco di ogni calibro, 195 aeroplani. Il cielo vibra dal rombo delle squadriglie di bombardamento che precedono la grande colonna degli apparecchi d'assalto da ricognizione e da caccia. Gli apparecchi capistorno si abbassano verso la tribuna reale e passano rasenti al Sovrano a minima quota. I presenti salutano con calorosissimi applausi questo magnifico spettacolo di forza dell'arma aerea. Comincia quindi la sfilata delle truppe che dura due ore e mezzo.

E' aperta da una compagnia di sbarco della R. Marina, dalle fanterie di tutte le Divisioni di manovra. Segue un brillantissimo squadrone di cavalleggeri di Sicilia, indi la massa degli automezzi. Sono le compagnie dei motomitragliatori, il reggimento carristi con circa 300 tra carri veloci e carri di rottura, i gruppi autotrainati di artiglieria, i reparti chimici che indossano le divise antiiprite gommate.

Infine passa l'intero parco automobilistico di Corpo d'Armata.

Terminato lo sfilamento, mentre le musiche militari intonano la Marcia Reale e Giovinezza, S. M. il Re Imperatore lascia la tribuna e, dopo aver esaminato da vicino un carro armato di nuovo tipo ed un moderno cannone antimeccanico automotrato, risale in automobile insieme al Principe di Piemonte e si allontana tra rinnovate, altissime acclamazioni.

L'alto elogio del Sovrano alle truppe

PALERMO, 19 agosto

GRANDI MANOVRE ANNO XV.
COMUNICATO N. 8.

S. M. il Re Imperatore, dopo aver passato in rivista le unità che hanno partecipato alle grandi manovre, ha dato incarico a S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra, di esprimere ai comandanti e alle truppe il suo alto compiacimento e vive elogio per l'ottimo svolgimento delle esercitazioni e per il superbo sfilamento di questa mattina.

Un'altra brillante vittoria dei nazionali sul fronte di Santander

Le truppe legionarie avanzano per ben 20 km travolgendo ogni tentativo di resistenza nemica

REINOSA, 19 agosto

Le forze legionarie hanno ripreso oggi la loro avanzata oltre le posizioni conquistate nei giorni scorsi, con uno slancio e con un ardimento che hanno avuto ragione della resistenza che il nemico ha opposto, specialmente in quei settori dove erano stati avviati durante la ritirata di ieri e ieri notte dei forti contingenti di truppe di rinforzo provenienti dalle Asturie e dal fronte di Leon.

Alle ore 7 di stamane si è iniziato un violento tiro della artiglieria legionaria contro gli apprestamenti difensivi e contro le posizioni fortificate del nemico. L'azione dell'artiglieria è durata sino alle ore 7,30, ora in cui sono arrivate sulla zona diverse squadriglie di velivoli da bombardamento e da caccia dell'aviazione legionaria, che hanno bombardato e mitragliato le posizioni del nemico antistanti a quelle occupate dalle forze del governo. I risultati dei tiri sono stati efficacissimi ed alcune posizioni di artiglieria e di mitragliatrici sono state distrutte e le armi ridotte al silenzio.

Terminata l'azione dell'aviazione, alle ore otto è subentrata l'azione dell'artiglieria legionaria, mentre altre squadriglie da bombardamento e da caccia intervenivano nella zona delle retrovie nemiche per impedire l'afflusso dei rinforzi sulle posizioni attaccate dalle forze legionarie. L'azione delle forze legionarie si è protratta per molte ore per la vastità della zona e per le difficoltà naturali che essa presenta.

Alle ore 14 le valorose forze legionarie avevano avanzato di parecchi km. ed avevano occupato San Miguel de Lena. Stasera le prime pattuglie entravano nella cittadina di San Pedro.

Con l'occupazione di questo importante centro le forze legionarie hanno compiuto stamane un'avanzata di 20 km. Anche quella di oggi è stata una giornata di gloria per le forze legionarie che hanno sbaragliato la resistenza nemica in tutti i settori e in tutte le posizioni. Le forze rosse, che si erano concentrate dell'alto De Los Pulos, hanno accanitamente difeso questa località ma senza successo. L'eroismo dei nostri legionari ha avuto ragione di esse ed una brillante azione di aggiramento ha fatto crollare tutto il sistema di difesa creato dal comando rosso intorno a questa località.

Oltre 10 mila prigionieri fatti dai nazionali nella sacca di Reinosa

REINOSA, 19 agosto

La rete chiusasi attorno alla sacca di Reinosa sta avvolgendo la sua preda, mentre le truppe legionarie, il cui eroismo è in questi giorni divenuto leggendario fra i soldati di Franco che ripetono gli eroismi di valore volontario, completano il loro attestamento e fanno avanzare le salmerie e i carriaggi, e l'artiglieria completa il suo schieramento a nord dell'Esercito e del Balneario de Corconde.

Altri reparti spazzano l'interno dell'immensa sacca raccogliendo la preda che in essa è rimasta incerta. Poche migliaia di uomini difatti, sui 18 mila che occupavano le posizioni rosse, riuscirono a sfuggire alla morsa prima che essa si chiudesse; gli altri, in parte sono caduti, qualche migliaio si aggira sperduto per i colli, le frasche e i burroncelli che solcano la piana della Virga, nella inutile speranza di trovare una magra per la quale sfuggire alla rete ed altri invece sospinti dalla fame e dalla immagine della fine prossima scendono a gruppi e mani alzate arrendendosi al primo legionario che intimi la «Chi va là».

La Nazione in cifre

Popolazione residente e presente incremento demografico

ROMA, 19 agosto

Un supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» reca le seguenti note riassuntive:

Al 31 luglio 1937 la popolazione residente nel Regno ammontava a 43.412.000, la popolazione presente a 42.863.000.

Il numero dei matrimoni contratti nel luglio 1937 (13.051) è stato inferiore a quello dei matrimoni celebrati nel luglio 1936 (14.580). Il numero totale dei matrimoni celebrati nei primi sette mesi del 1937 (190.547) è stato superiore di ben 50.094 a quello del corrispondente periodo del 1936 (148.155). Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni, rapportato ad un anno intero, rappresenta nei primi sette mesi del 1937 il 7.6 e nel corrispondente periodo del 1936 il 5.7 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel luglio 1937 (77.341) è stato superiore a quello del luglio 1936 (73.370). Il numero totale dei nati vivi nei primi sette mesi del 1937 (571.558) è stato superiore di 510 a quello del corrispondente periodo del 1936 (571.048). Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi, rapportato ad un anno intero, rappresenta nei primi sette mesi del 1937 il 22.6 e nel corrispondente periodo del 1936 il 22.7 per mille abitanti.

Il numero dei morti nel luglio 1937 (55.545) è stato superiore a quello del luglio 1936 (48.827). Il numero totale dei morti nei primi sette mesi del 1937 (375.072) è stato superiore di 32.683 a quello del corrispondente periodo del 1936 (342.389). Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti rapportato ad un anno intero rappresenta nei primi sette mesi del 1937 il 14.8 e nel 1936 il 13.6 per mille abitanti. Nel luglio 1937 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (25.796) è stata inferiore a quella del luglio 1936 (24.543). L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 196.786 nei primi sette mesi del 1937 e di 228.659 nel corrispondente periodo del 1936. Si è avuto pertanto nei primi sette mesi del 1937 un incremento naturale della popolazione inferiore di 31.875 a quello verificatosi nel corrispondente periodo del 1936. Ragguagliata alla popolazione la eccedenza dei nati vivi sui morti rapportata ad un anno intero, rappresenta nei primi sette mesi del 1937 il 7.8 e nel corrispondente periodo del 1936 il 9.1 per mille abitanti. Nel complesso dei comuni con 50.000 ed oltre abitanti, nei primi sette mesi del 1937, rispetto ai primi sette mesi del 1936, i matrimoni furono 47.448 con una differenza in più di 10.189 i nati vivi furono 127.336 con una differenza in più di 2.916 e i morti furono 96.192 con una differenza in più di 8739.

Il Portogallo rompe le relazioni diplomatiche con la Cecoslovacchia che gli rifiuta una fornitura d'armi

LISBONA, 19 agosto

Il Governo portoghese pubblica un comunicato in cui annuncia di aver rotto le relazioni diplomatiche con la Cecoslovacchia.

Il Ministro di Cecoslovacchia a Lisbona, Vindler, è stato invitato a lasciare il territorio portoghese.

Per le ragioni che lo hanno indotto a prendere questa decisione, il Governo portoghese pone in rilievo lo strano atteggiamento della Cecoslovacchia a proposito di prenotazioni per forniture di materiali bellici che sono state fatte da Cecoslovacchia alla fabbrica di munizioni Zbrojovka che ha il carattere di ditta privata.

Una volta però concluso il contratto, il Governo cecoslovacco dichiarò improvvisamente che le forniture di quelle armi non potevano essere effettuate in virtù del punto del non intervento, in Spagna. Il Governo portoghese, indignato per questo procedimento, dichiarò che risponde responsabile, tanto più che anche il Portogallo fa parte del Comitato di non intervento. Il comunicato aggiunge che dopo lunga discussione, avendo sempre la Cecoslovacchia mantenuto un atteggiamento difficoltoso e sollevando pretesti, il Portogallo, che non può rinunciare ai propri armamenti a causa delle obiezioni della Cecoslovacchia o a causa delle pressioni esercitate sul Governo cecoslovacco da terze potenze, deve fare tutto il possibile per mantenere rapporti di amicizia con la Cecoslovacchia, non può tollerare una politica di doppiezza, contraddittoria, gli rimane che ricorrere ad un rimedio.

Il comunicato conclude dicendo che, con tale profondo rincrescimento, il Governo portoghese si sente obbligato a trarre le conseguenze logiche dall'atteggiamento della Cecoslovacchia.

Come Praga giustifica il rifiuto di vendere armi al Portogallo

PRAGA, 19 agosto

Un comunicato ufficiale smentisce le affermazioni fatte da alcuni giornali stranieri secondo cui il rifiuto della Cecoslovacchia di fornire armi al Portogallo sarebbe da attribuirsi all'influenza di una terza Potenza. Tale rifiuto, secondo il comunicato, è motivato dal fatto che la Cecoslovacchia non fabbrica il modello di armi ordinato dal Portogallo e non è affatto in connessione con il loro intervento in Spagna.

Gli italiani di Sciangai accolti a bordo della "Victoria,,

Continuano i combattimenti - L'aviazione giapponese domina il cielo - 12 funzionari cinesi giustiziati a Canton

SCIANGAI, 19 agosto

Grazie all'intervento del R. Console d'Italia, un numeroso gruppo di italiani e di stranieri si è imbarcato sulla motonave «Victoria», da parecchi giorni ancorata nello Yang-Tse, in attesa del momento propizio per poter sbarcare i passeggeri diretti a Sciangai ed imbarcare quelli invece assai più numerosi, che attendevano unicamente la di poter abbandonare quella sventurata città. Poichè il trasbordo doveva essere fatto a mano di barcaiuoli, un dato fine ad ogni impossibile effettuarlo perchè il fuoco incrociato delle artiglierie giapponesi e cinesi e le continue incursioni degli aeroplani rendevano tale impresa altrettanto pericolosa. In seguito agli accordi intervenuti durante il passaggio dei rimorchiatori che erano scortati lungo il fiume da Cannoniere nere in divisa, cinesi e giapponesi si sono concessi una breve tregua; il bombardamento è stato sospeso e il numeroso gruppo di italiani e di stranieri, tra quelli ultimi erano parecchi svizzeri, si è potuto imbarcare senza incidenti sul la «Victoria». Di questa breve parentesi di tranquillità hanno approfittato anche alcuni passeggeri di piroscafi che erano rimasti immobilizzati alla foce del Wang-Poo per farvi ondare a Sciangai. Sono quasi tutti uomini d'affari americani e europei che hanno le famiglie in città e che si trovavano lontano al momento dello scoppio delle ostilità.

Tutti gli stranieri abbandonano Sciangai

La furiosa, selvaggia imbarcata avvenuta l'altro giorno dei cinesi contro i quattromila giapponesi che lasciavano Sciangai, aveva fornito quasi totalmente l'esodo dalla città, perchè si temeva che la tragica zuffa, che ha suscitato una ondata di profonda indignazione negli ambienti più diversi di Sciangai, e persino in quelli avversi ai giapponesi, si potesse ripetere. Ma ora la partenza sono riconosciute e non solo gli europei, gli americani e i giapponesi si affrettano ad andarsene, ma anche molti cinesi che non approvano l'atteggiamento del Governo di Nanchino e che temono quindi vendette e rappresaglie.

Dieci ore di navigazione sul Wang Poo hanno permesso al corrispondente dell'Agenzia «Stefani» di assistere all'impressionante spettacolo di bombardamenti aerei e terrestri sulle rive del fiume. Le navi da guerra nipponiche sul Wang-Poo superano la trentina, compreso le cannoniere. Le unità di maggiore tonnellaggio, esclusi gli incrociatori, si trovano nello Yang-Tse. Data la potenza e la intensità di fuoco che possono sviluppare tutte queste navi in unione alle numerose batterie ed alle sezioni di mitragliatrici piazzate a terra, il bombardamento delle posizioni nipponiche da parte della aviazione cinese sta diventando sempre più difficile e pericoloso. L'aviazione cinese è già stata molto provata. E poichè essa deve provvedere alla difesa di Nanchino e di altri centri, nonchè a scortare i convogli di truppe, sono ben scarse le forze delle quali può disporre, dato anche il notevole numero di aeroplani abbattuti dai giapponesi negli scorsi giorni. Invece il numero degli apparecchi nipponici è molto aumentato ed essi erano hanno quasi incontrastato il dominio dell'aria. Inoltre, grazie alla forza navali dislocate sul Wang-Poo, i giapponesi tengono sotto il fuoco delle loro artiglierie tutte le posizioni cinesi sulle due rive del fiume, mentre hanno ben poco da temere dalla battaglia costiera sfavorevole.

Un ponte distrutto dai giapponesi

Malgrado queste evidenti condizioni di inferiorità, le truppe cinesi che presidiano le posizioni di Nanchino manovrano, anche a giapponesi non riescono a fare che lievi progressi, sino ad ora limitati dai vantaggi conseguiti dai cinesi in altri settori. I giapponesi nonostante a riserve italiane. Dopo l'avanzata della marina hanno tentato un attacco diretto a nord del fiume, cercando particolarmente di tagliare il fiume. Durante il combattimento apparecchi nipponici hanno distrutto il ponte Quinsu Road, sul quale passavano in quel momento, al galoppo, due batterie di artiglieria cinesi. Uomini, cavalli e materiali sono precipitati nel fiume, mentre il ponte, colpito in pieno da una grossa bomba, crollava con immenso fragore.

Si ha da Canton che sono stati solo arrestati una ventina di funzionari cinesi che avevano compiuto gli scandali nel Giappone. Dopo un sommario processo dodici di essi sono stati giustiziati.

Secondo altre notizie, nell'Hopei Chahar sarebbe stata creata una Commissione per la pace, che funziona indipendentemente dal Governo di Nanchino. L'attività delle autorità giapponesi è rivolta più che a quello che avviene a Sciangai, alla situazione nel nord della Cina, dove le truppe cinesi continuano ad avanzare. Si ritiene che Tsian-Tao è uno dei maggiori centri dell'attività nipponica e che nelle Scandagne si preparano forse grandi avvenimenti.

Le navi da guerra nipponiche hanno lasciato l'Italia

NAPOLI, 19 agosto

Stamane alle ore 8.30 la Divisione navale giapponese, composta dagli incrociatori «Yoshino» e «Tatsuma» ha lasciato le nostre acque diretta a Marsiglia.

Piroscafo spagnolo proveniente dalla Russia silurato e affondato

ISTANBUL, 19 agosto

Verso le ore 18 di ieri, presso l'isola di Tenedo, a distanza imprecisata, in direzione sud est, il piroscafo spagnolo «Armuru» è stato affondato da un sommergibile sconosciuto. L'«Armuru», proveniente da un porto russo, era probabilmente diretto in Spagna. Dopo colpito ha tentato di raggiungere senza riuscirvi. Non si sono perdite umane. Il piroscafo turco «Kemali» si è recato sul posto del naufragio. È stata aperta un'inchiesta circa la nazionalità del sommergibile. Si ritiene trattarsi della stessa sommergibile che ha affondato il «Oudet de Cadiz».

Milioni svizzeri all'enorme afflusso di forestieri in Italia

BERNA, 19 agosto

La «Neue Zuricher Zeitung» rileva l'enorme afflusso di stranieri in Italia e rileva il valore, insieme politico e turistico dei viaggi dello comitive di inglesi, di americani, di tedeschi, di studenti austriaci e di commercianti egiziani.

Cassa di Risparmio - Pola

I vostri risparmi assicurano i vostri cari nella necessità della vita.

CRONACA DELLA CITTA'

Oggi le popolazioni dell'Istria ascolteranno il grande discorso del Duce

Il lavoro cesserà per tutti alle ore 17

La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, onde permettere ai fascisti e alla cittadinanza di ascoltare il discorso che il Duce terrà oggi a Palermo, ha disposto perchè al Largo Oberdan venissero installati degli alto parlanti.

Altrettanto è stato fatto in tutte le località della provincia, dove le popolazioni potranno ascoltare la parola del Capo, nelle principali piazze.

La radio-cronaca della grande adunata di Palermo avrà inizio alle ore 17.45 precise di oggi venerdì. Tutti i fascisti, e la cittadinanza, sono invitati a trovarsi al Largo Oberdan per l'ora suddetta.

Il lavoro cesserà oggi alle ore 17 per dar modo a tutti di ascoltare il discorso del Duce

S. E. il Prefetto allo scopo di permettere a tutti i lavoratori di ascoltare oggi, nelle pubbliche piazze, il discorso che il Duce pronuncierà a Palermo e che verrà trasmesso per radio, ha disposto la cessazione alle ore 17 del lavoro di tutte le aziende private che svolgono la propria attività nella Provincia dell'Istria.

S. E. il Prefetto inoltre, con questo mezzo, rivolge viva raccomandazione a tutti i capi degli uffici pubblici della Provincia di mettere la libertà alla stessa ora il proprio personale dipendente.

Si riporta integralmente il testo del Decreto riguardante le aziende private:

Il Prefetto della Provincia dell'Istria, allo scopo di dare la possibilità ai lavoratori dipendenti dalle aziende private, che svolgono la propria attività in questa Provincia, di ascoltare nella giornata di domani, nelle pubbliche piazze, la radio-cronaca della grande adunata di Palermo ed il discorso del Duce, che verrà trasmesso per radio; visto l'art. 19 del T. U. della legge Comunale e Provinciale; decreta:

Le aziende private, che svolgono la propria attività nella Provincia dell'Istria sono tenute a sospendere il lavoro domani, 20 agosto 1937 XV, alle ore 17, per dare la possibilità ai propri dipendenti di ascoltare, nelle pubbliche piazze la radio-cronaca della grande adunata di Palermo ed il discorso del Duce, che verrà trasmesso per radio.

E' fatto obbligo alle predette aziende di compensare durante la settimana le ore di mancato lavoro.

Il Prefetto: CIMOROSI

Conf. Fasc. Lavoratori Aziende Credito e Assicurazione. — Si comunica il seguente telegramma pervenuto dall'On.le Confederazione:

«Avvertite seconda Aziende lunedì ore 17 libero personale affine discorso Duce».

Tutte le Aziende facenti capo alla Conf. Fasc. del Credito e delle Assicurazioni verranno pertanto dispensate oggi la cessazione del lavoro alle ore 17.

La proiezione del film "Uomo di mare,, alla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto e delle Autorità

Ieri mattina, alle ore 11, al «Cinema Impero», ha avuto luogo la proiezione privata del film appositamente a passo ridotto del G. U. F. Istriano, alunno di nuovo diretto e girato da Enrico Morelli e musicato da Arturo Dubè.

Alla rappresentazione è intervenuto S. A. R. il Duca di Spoleto, con le massime autorità provinciali, tra cui S. E. il Prefetto On. Cimorosi, il Federale Scassarina, Ten. Bilenoglio, il Preside della Provincia avv. Artusi, il podestà prof. Dagnichiolo, il Presidente del Tribunale comm. Assunto, il Questore comm. Viola, il Comandante della Zona Militare col. col. Scassarina, il preside del Ginnasio Liceo prof. Bisesa, il ten. col. Fedele Comandante il Gruppo CC. RR. e molte altre personalità, oltre agli invitati che gremivano lo ampio salone in ogni ordine di posti.

All'ingresso di S. A. R. il Duca di Spoleto, ch'era accompagnato dall'istruttore di bandiera comandante Mosinari, e dalle autorità, che erano stati ricevuti dal Segretario del G. U. F. e dai componenti il Direttorio, l'orchestrina ha suonato la «Marcia Reale» e «Giovinezza», mentre il pubblico sorgeva in piedi ed applaudiva alla indicino dell'Augusto Principe.

Il dott. Rocco, prima che si iniziasse la proiezione del film ha ringraziato il Principe Aimone e le autorità per aver voluto essere presenti ed ha parlato illustrando gli scopi che l'esperimento si proponeva e lo sforzo fatto dai realizzatori che con pochi e inadeguati mezzi a disposizione avevano saputo portare a termine il piccolo film che è un'emanazione del lavoro e del focolare domestico.

E' stato quindi proiettato il film, la cui breve trama è già nota ai lettori. Il pubblico molto [illegible] ha calorosamente applaudito la dotta [illegible] del pubblico verso [illegible] e gli interpreti. S. A. R. il Duca di Spoleto, S. E. il Prefetto, il Federale e le altre autorità hanno espresso il loro compiacimento al Morelli e al Dubè.

Premio del Duce per parto gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per tramite del Prefetto dell'Istria, al sig. Ernesto Fiano di Andrea, da Buie d'Istria, un premio di nataliti per parto gemellare di Lire 700.

Tariffe portuali carico e scarico merci

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica alle ditte commerciali interessate che, in base al disposto dell'art. 44 delle norme integrative per l'attuazione del R. D. L. 17 giugno 1937 XV n. 1046, sulla generalizzazione ed il perfezionamento degli assegni famigliari, le compagnie portuali provvedono all'applicazione di detto assegno mediante maggiorazione del 3.15 p. c. sugli importi relativi ai operazioni di carico e scarico effettuate dai lavoratori portuali.

Pertanto con decorrenza dal 20 agosto le compagnie portuali sono autorizzate di conseguenza lo tariffa di carico e scarico del 3.15 p. c. quale contributo alle cassa assegni famigliari delle persone ai fini nell'interesse delle quali le operazioni di cui trattasi vengono compiute.

Assemblea dei lavoratori portuali

Domani sabato 21 corr. alle ore 17 avrà luogo nella sede della Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori Commercio (Via Sergia N. 36 I.p. sala «Otello Chiesiglia») una importante assemblea dei lavoratori portuali alla quale sono invitati di intervenire tutti i lavoratori, gli aspiranti ed i parte pasa, compresi e disoccupati.

Il rientro dalle manovre dei Reggimenti del Presidio

Ieri mattina, reduce da un breve periodo di esercitazioni al campo, è rientrato a Pola il 71.o reggimento fanteria «Lombardia» con la gloriosa bandiera, al comando del Colonnello Carrara.

Rientrato il reggimento nel cortile antistante alla caserma, dinanzi alla gloriosa e lacera bandiera, il Colonnello Carrara ha portato il suo saluto di Comandante ai soldati che erano in congedo ed a quelli che restano alle armi, martedì e compiere sempre il loro dovere, per la gloria e l'onore dell'Italia Imperiale, ed a non dimenticare mai di essere «soldati» sempre.

Anche il giorno 18, durante la marcia di ritorno il reggimento è stato visitato dal Comandante della Divisione Generale Majoli e dal Generale Duri, comandante della brigata.

Il Generale Duri, al reggimento riunito nei pressi di Omago, rivolse appassionate parole di fede e di lavoro.

Da Pisino, in una tappa sino a Pola, sono quasi tornati in vista i bersaglieri del 11.o Reggimento che hanno effettuato il campo nelle zone di Buie e di Pinguente.

Il Reggimento, al comando del Colonnello Bellomi ha sfilato in bicicletta per le vie della città salutato da affettuose manifestazioni dei cittadini.

Anche il V.o Reggimento di Artiglieria di Corpo d'Armata, reduce dal campo è rientrato, agli ordini del Comandante Colonnello Di Leonardi, ieri sera a Pola.

Consoli tutti i Reggimenti del Presidio sono ora nuovamente in sede. Fanti, bersaglieri e artiglieri hanno ormai ieri sera nuovamente le vie ed i locali pubblici della città. Ad essi il cordiale benvenuto della cittadinanza.

Parenzo si accinge a divenire un nuovo centro turistico istriano

Una relazione dell'on. Maracchi alla seduta della Pro-Parenzo

Nei giorni scorsi, convocata dall'Ente Provinciale per il Turismo, si è riunita a Parenzo nella Sala Maggiore dell'Albergo Riviera, la Pro Parenzo con l'intervento dell'On. Giovanni Maracchi, Presidente dell'E. P. T. e del Segretario dell'E. P. T.

A questa importante riunione hanno preso parte oltre al presidente della Pro Loco Cav. Giacomo Grassi, il Podestà Cav. Godeas, il Segretario del Fascio Cav. Moro, il segretario Adolfo Di Giorgio ed i signori Antonio Tolja e Giuseppe Vianini.

Si trattava di discutere ed approfondire i vari problemi, interessanti lo sviluppo turistico di Parenzo.

L'On. Maracchi, aveva individuato in Parenzo una località a carattere squisitamente turistico avendo anche natura creato uno scenario di verde e di assurdo tale da dover essere sfruttato a scopo di villeggiatura. Con la massa in efficienza poi dell'albergo Riviera il problema turistico veniva automaticamente impostato per cui l'azione in corso doveva servire di esperimento alla possibilità avvenire del turismo parenzino.

Dovendo realizzarsi sul posto le possibilità venne indetta la riunione della quale ci accingiamo a narrare la cronaca.

L'on. Maracchi dopo aver salutato i presenti e ringraziato il Presidente Cav. Grassi per l'opera da lui svolta negli ultimi anni a favore del turismo parenzino ha sottolineato l'importanza del turismo in genere, importanza scaturita chiaramente nella riunione recente di Roma degli Enti Provinciali per il Turismo dove da parte dell'on. Bonomi sono stati illustrati tutti i problemi che, confortati recentemente da numerosi provvedimenti legislativi, serviranno a potenziare sempre più questa nuova forza dell'Italia fascista al servizio del Regime, che si chiama turismo.

Il Presidente dopo aver esaltata l'azione dinamica della Direzione Generale per il Turismo ed in particolare quella del suo direttore on. Bonomi, è passato a trattare i vari problemi che sono connessi con la nostra Provincia. Egli ha detto che si in un primo tempo l'Ente, e prima ancora il Comitato Provinciale per il Turismo, ha dovuto soffermarsi sulle stazioni di cura esistenti, Brioni, Portorose, Lussinpiccolo e particolarmente su Portorose che ora raccoglie il frutto della seminata sparsa in cinque anni di intenso lavoro di preparazione, è ora venuta la volta di Parenzo.

Parenzo ha molte premesse per imporsi con serietà e con grandezza di successo il suo problema turistico. Dalle verdi incantevole marine alla zona cittadina del Riviera, dalla Basilica Eufrasiana ed al molto vasto patrimonio archeologico fino ai vini tipici parentini, Parenzo è tutta un richiamo per il turista il più esigente.

Manca però a Parenzo, osserva l'on. Maracchi, il completamento della sua struttura turistica: strade, acquedotto, bagno di mare, passeggiate longomare, opere di abbellimento.

Per le prime il Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo già dedicando da sarà un'attività instancabile e la bitumen raggiungerà Parenzo prima di quanto si possa sperare. Le condotte del grande Acquedotto Istriano stanno avanzando a passi di gigante e la prima nota del Consorzio sarà con Parenzo.

Restano le altre opere la cui esecuzione è affidata al giovane Podestà Cav. Godeas il quale ha dato prova di grande attaccamento alla sua città compreso anche, come è, del problema turistico parentino. «Il Podestà finiti i lavori di rifacimento della Riva e compiute varie opere di abbellimento, dedicherà, dice l'on. Maracchi, le sue cure studiando, ne sono sicuro, alla sistemazione del longomare, alla costruzione del bagno marino, alla creazione di giardini ed altre opere di abbellimento.

Qui il Presidente del Turismo rivolge un giusto pensiero a S. E. Chiurlanti che nella rinnovazione di Parenzo aveva dato il suo caldo, entusiastico, costante appoggio, così da permettere in un tempo molto breve, la realizzazione di opere di grande interesse turistico. Egli confida che uguale interessamento ed appoggio S. E. il Prefetto verrà accordarsi per risolvere i vari problemi pendenti per cui a giorni si farà un dovere di visitarlo per trattare assieme a S. E. le varie questioni poste sul tappeto.

L'on. Maracchi spera già per il prossimo anno di arrivare al lancio della cittadina turistica istriana e l'Ente sta ora approntando un interessante prospetto su Parenzo che verrà sottoposto alla Direzione Generale per il Turismo e che sarà largamente diffuso in Italia ed all'estero.

Da ultimo l'oratore si diffonde sul problema alberghiero parentino e con l'augurio fervido per l'avvenire turistico di Parenzo chiude la sua convincente, appassionata relazione.

Il Presidente Grassi illustrata la situazione attuale del turismo parentino ringrazia l'on. Maracchi per il bellissimo programma di lavoro così chiaramente illustrato e che permetterà in breve il realizzo delle comuni aspirazioni.

Il podestà Cav. Godeas ringraziato l'on. Maracchi a nome della città che rappresenta, assicura che i lavori necessari, come ha giustamente rilevato l'on. Maracchi, al Patrimonio turistico di Parenzo non solo verranno eseguiti ma andranno al di là delle previsioni. Egli ha dato incarico agli architetti Pagano e Ozzi, che entusiasticamente hanno accettato l'invito, di progettare la costruzione del grande bagno marino intendendo lo stesso a carattere squisitamente moderno e provvedendole di tutti quei servizi che sono indispensabili a necessità di carattere turistico. Egli ha già impostato la pratica per la soppressione del vecchio cimitero al posto del quale sorgerà uno splendido giardino e provvederà alla creazione del longomare. Non esclude inoltre che si possa costruire anche un bagno sull'isola di San Nicolò e che si sistemi la zona alberata prossima alla riva per la costruzione dei campi di tennis.

Egli vorrebbe solamente pregare i presenti di fare ognuno a lui un segnalazione in località ex Riviera per stabilire se il grande bagno dovrà sorgere in località Vergottini o sull'isola di San Nicolò.

Si discutono ancora vari problemi e si effettua quindi il sopralluogo stabilendo che il bagno grande sorga sull'altra in località Vergottini.

Con questo sopralluogo finisce la laboriosa, importante riunione.

Parenzo sarà dunque la mèta di domani del turismo istriano. I suoi problemi principali si impostano e si risolvono con dinamicità fascista tutta propria del Ministero della Cultura Popolare. Il tempo è quanto mai propizio. Le gerarchie turistiche hanno saputo coglierlo e Parenzo ne trarrà, indubbiamente, i maggiori vantaggi. La cittadina verde-azzurra, nel passato già florida, troverà nel turismo le ragioni del suo benessere avvenire. Gli uomini chiamati a porre Parenzo nel grande quadro dell'economia turistica nazionale ne danno sicuro affidamento.

Alfredo Mattei

Elargizioni — Per onorare la memoria di Elisa Valese la fam. Bergamasi elargisce lire 25 pro Congregazione di Carità.

Vita del Partito

Comando Federale dei F.F.C.C.C.

Campo Federale estivo

I datori di lavoro che hanno alle loro dipendenze i giovani fascisti precettati per il Campo Estivo anno XV, sono tenuti a lasciarli in libertà per il periodo dal richiamo dal 22 agosto 1937 al 6 settembre 1937.

Il Comandante Federale

G. U. F.

La gita del "GUF,, a Fiume e Abbazia

Il G.U.F. organizza per domenica prossima una gita a Fiume ed Abbazia in occasione dell'incontro di palla al cesto tra la squadra femminile del G.U.F. di Pola e quella del G.U.F. di Fiume. La partenza avverrà alle 6 il ritorno ad ora da destinarsi.

Prezzo di passaggio: studenti L. 18.— non studenti L. 22.—.

Essendo stati prenotati già numerosi posti si raccomanda ai ritardatari di prenotarsi a tempo.

Le iscrizioni si ricevono ancora oggi e domani fino alle 12 presso la sede del Guf e il caffè Miramar.

Note vittoriose

Il nuovo regolamento generale di caccia per le riserve sociali

Frattanto dall'On. Commissario Ministeriale per la caccia è stato diramato ai sensi il nuovo Regolamento per le Riserve sociali (1937).

Esso è poco diversito dal precedente, però è più completo, preciso, in modo inequivocabile, i vari compiti e discipline necessarie in forma superiore tutte l'attività venatoria provinciale: è il frutto di una lunga esperienza di anni e di gestione di riserve comunali, da parte degli Organi superiori del Commissario Ministeriale, da applicarsi in tutte le nuove provincie.

Troppo lunge sarebbe enumerare nei particolari e singolarmente i 82 articoli; ci limiteremo a riportare integralmente una sola parte del primo, introduttivo che è quella che, forse, più interessa nel presente momento.

«In essi accennati e dove si dimostri necessario per assicurare di sei, potranno essere raggruppate anche due circoscrizioni comunali ferma restando però il principio della costituzione di riserve limitati ad un territorio non superiore ai 4.000 ettari di estensione.

«In ogni caso i singoli cacciatori potranno, dietro loro domanda ottenere, su proposta del Rettore, il permesso di caccia anche nelle riserve sempre che tale facilitazione non impedisca l'organizzazione generale della riserva».

Elenco dei soci tenuti al pagamento della quota d'iscrizione al tiro a segno nazionale, sezione di Pola, per l'anno 1937. - Il Podestà del Comune di Pola porta a conoscenza degli interessati che presso il Municipio di Pola, vicolo al Mare N. 1, II p., si trova esposto a libera ispezione, durante le ore di ufficio e per lo spazio di giorni 15 consecutivi da oggi, l'elenco dei soci tenuti al pagamento della quota d'iscrizione al tiro a segno nazionale, sezione di Pola, per l'anno 1937. Trascorso il termine suindicato, l'elenco suddetto, munito del referto di pubblicazione, verrà restituito, per l'ulteriore corso, alla sezione di Pola del tiro a segno nazionale.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, pezzini, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Pastor ferma il prurito e aiuta la pelle a rigenerarsi sana. Ovunque: L. 7. Riduzione 5 percento. Dep. Gen. C. Grange, Milano (6-44). Fabbricato in Italia. Aut. Pref. Milano, 54237 1933.

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. R. GALLUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venereo, Sifilitiche - Via [illegible] primo piano
Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-20

Il DOTT. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venereo, Sifilitiche. Orario 10-11 e 17-19.30 Via Garibaldi N. 11 (piazza Anagrafe)

Che cosa vedranno a Roma i fascisti in visita alla mostra delle Colonie estive

Come noto, il 15 del prossimo mese di settembre verrà effettuata una gita a Roma, organizzata dalla Federazione Istriana dei Fasci di Combattimento allo scopo di dare la possibilità ai fascisti e alle donne fascisti di visitare la Mostra delle Colonie estive del P. N. F.

Gruppi di fascisti con bravi e noti quello che si potrà vedere in detta Mostra, la quale in questi giorni è meta di uno straordinario numero di fascisti che da tutte le parti del mondo sono convenuti in Roma fascista e sabauda. Le migliaia di giovanetti che qui sono venuti a rappresentare il fascismo nelle file dell'Opera Balilla, testimoniano meglio e più della mia voce di fotomontaggi esistenti nel padiglione dell'O. N. M. I. la meravigliosa attività di questa sponsabile organizzazione del Partito.

Una grande gabbia, lentamente sorretta mediante particolari meccanismi, il nuovo cinematografo dell'infanzia, costituisce il primo corpo del padiglione, da cui si scende al sottosuolo contenente statistiche, fotografie, plastici e documentari particolarissimi.

Dall'alto scendono delle provvidenze per l'incremento dei matrimoni e delle nascite e delle agevolazioni per assicurare la dignità infantile, illustrate nella Sala demografica, si passa al salone in cui sono esposti i fotomontaggi illustranti l'organizzazione e i compiti dell'Opera; le pubblicazioni straniere e la sala di S. A. R. la Principessa Maria Pia di Savoia.

Nelle tre gallerie è riassunto in tutto il copioso documentario di questo nuovo e colossale è significativo l'organizzarsi, e sviluppare nel fascismo i migliori lati del carattere, perfezionare i sentimenti sociali, affidare alla Nazione energie capaci di portarla alle maggiori prestazioni.

Nella prima galleria è documentata l'attività dei consultori ostetrici e pediatrici dei refettori materni, delle assistenze a domicilio, degli asili-nido, delle refezioni consone negli asili infantili; nella seconda galleria, le fotografie delle 101 «Case della Madre e del Bambino» e le 42 case in costruzione mostrano la nuova azione dell'attività assistenziale che sono pure tende a irradiarsi fin nei più piccoli centri; nella terza galleria, infine, oltre alla documentazione fotografica dell'azione di propaganda igienica fra le masse, è mostrata la nuova dell'alimentazione nazionale.

Inoltre per tutto il periodo della Mostra, affinchè i visitatori possano constatare che vino, fumano pure una «Can-tipo», mentre di tutti gli organi necessari all'assistenza integrale del bambino; consultorie pediatriche, ambulatorio ostetrico, ambulatorio materno, nido-asilo.

Con una mostra dell'abbigliamento e dell'arredamento per il bambino si completa la visita di questo interessante padiglione.

Siamo sicuri che uno stragrande numero di camerati vorranno approfittare di questa rara e lieta occasione per visitare Roma Eterna, tanto più che con sole lire 52 si può effettuare il viaggio di andata e di ritorno.

Nei suddetti prezzi è compreso il vitto e la pernottamento di terzo. Appositi cartelli nell'interno della stazione indicheranno la vettura alla quale l'esercizio appartiene per il posto stabilito.

Il pernottamento, in alberghi di seconda categoria, costerà da lire 7 a lire 12 per camera ed un letto.

Per agevolare il soggiorno dei gitanti dei treni della Mostra, l'A. T. A. G. ha disposto nell'interno della Stazione — gli scali — la vendita delle tessere settimanali al prezzo di lire 2.50 per una giornata e lire 4.50 per due giornate.

Il biglietto d'ingresso alla Mostra, costa lire 2 per visitatore.

I camerati che intendono partecipare alla gita si rivolgano, quanto prima, ai Fasci dai quali dipendono per l'acquisto dei biglietti, poichè si prevede che il numero dei posti disponibili sarà esaurito entro pochi giorni.

G. C. R. Esperia — I componenti la squadra di calcio, quelli che non sono stati a suo tempo avvisati e quelli che desiderano far parte a questo Gruppo sono invitati a trovarsi oggi alle ore 21 presso la Sede, presso il Gruppo Rionale Farinata col. Apollonio in Riva Vittorio Emanuele III, N. 1.

Si raccomanda la massima puntualità e che nessuno manchi dovendo trattare problemi di massima importanza.

Semaforo

Accorciare la distanza

Il Segretario del Partito, nel rapporto tenuto ai Generali del Fascismo Romano, si è intrattenuto sui problemi del lavoro e della produzione che interessano il popolo italiano, segnalando sulle organizzazioni sindacali e corporative. Egli ha affermato che i rapporti fra datori di lavoro e lavoratori devono essere ispirati più comprensività e quella lealtà che costituisce una spiccata caratteristica di quanti hanno l'onore di militare nelle file del Fascismo.

Le parole del Segretario del Partito costituiscono quella che potrebbe essere chiamata la norma fondamentale nella vita fascista nei riguardi dei rapporti del lavoro.

Accorciare le distanze fra le varie categorie della produzione e del lavoro è l'obiettivo che la Marcia della Rivoluzione, — secondo il comandamento del Duce — si propone di raggiungere. Questo obiettivo può essere raggiunto soltanto quando fra le categorie reciproca sia la comprensione delle rispettive funzioni, quando non esista alcuna riserva mentale, quando il proposito della reciproca collaborazione si inquadri nella visione della comune solidarietà.

Sul terreno della solidarietà, lentamente concepita; il corporativismo si può attuare un giorno.

Tutto ciò è già in atto, bisogna riconoscerlo, ma il Partito esige che si marci senza incertezze in ogni settore e che gli obiettivi segnati dal Duce siano raggiunti al momento per certo. Le deviazioni, sia pure di scarso rilievo, non sono ammesse.

Nelle aule del Tribunale

L'assassinio del latte fornito alla Colonia

E' comparso, ieri nel pomeriggio, dinanzi ai giudici del nostro Tribunale il lattivendolo Radiduro Zecconi di Giovanni, d'anni 32, da Fonzaso, già condannato, imputato ora di frode continuata in commercio per avere, nei primi giorni dello scorso luglio, manomesso il latte da lui fornito alla Colonia fascista di Spala, adulterandolo con contenuto acquoso e di avere, in pari tempo, manomesso e contraffatto i sigilli di piombo che la locale Centrale del latte apponeva a garanzia del proprio prodotto, sui bidoni forniti alla Zecconi.

Una folla incuriosita si stipa nell'aula. L'imputato, che è difeso dagli avvocati Corbanese e Zennaro, a domanda del Presidente, protesta la propria innocenza. Dopo avere chiarito le proprie benemerenze politiche entrarono al fatto in discussione, sostiene, in sostanza, che la manipolazione dei bidoni veniva fatta, prima che da lui, dal personale della Centrale e quindi, essendo egli un semplice mandatario della Centrale stessa, per quanto concerneva la fornitura in oggetto, ad altri e non a lui dovrebbe risalire la responsabilità delle gravi adulterazioni.

Viene intesa poi il teste Guido Dalmasonchi addetto alla Colonia, il quale spiega come gli fosse sorto il sospetto che le Zeccon fornisse alla Colonia stessa del latte scarso e perciò organizzò una vigilanza che confermò le fondatezza dei suoi dubbi.

Segue l'ufficiale sanitario comunale dott. Nello Palese. Egli dichiara che la mattina del 7 luglio l'imputato si precipitò verso le ore 11 nel suo ufficio, annunciando di avere commesso le gravi frodi e appellandosi perciò alla sua clemenza perchè, in un'eventuale pena a suo carico, non calcasse la sua mano. Soggiunge il teste di avere egli stesso scoperto nella latteria delle Zeccon dei bidoni con i sigilli contraffatti.

Il vigile sanitario Zimmel, intervenuto la mattina del 7 luglio di agosto di sorpresa a carico delle Zeccon, mentre con la propria moto partiva alle ore 5 i due bidoni di latte alla Colonia, conferma di avere rinvenuto nel corrente l'un 46 sigilli falsi, identici a quelli applicati sui bidoni forniti alla Colonia e trovati nella latteria dell'accusato. Analoghe deposizioni a carico dell'imputato fanno i vigili Pittaga e Giadroni. A questo punto, sono ormai le 20 passate, il Presidente sospende l'udienza e la rinvia a domani sabato alle ore 10.

Nel frattempo il Gavricich è comparso in istato di arresto. Egli ha protestato la propria innocenza ed i giudici, infatti, lo hanno mandato assolto per insufficienza di prove. Difesa dott. Devescovi.

Una festa nuziale guastata da forsennati

C'era la sera del 30 gennaio u. s. grande allegria in casa del contadino Antonio Sestan, abitante a Villa Cattaro in quel di Lindaro. La figliuola Amalia, ragazza procace e rubiconda, era andata sposa ad un contadino e come vuole la tradizione, le libazioni si alternavano alle danze, con l'intervento di parenti e amici. Tutto sarebbe finito bene se, verso mezzanotte, non si fosse presentato in casa un gruppo di individui, capeggiato da tale Giuseppe Saina fu Giovanni, d'anni 57 e composto dei fratelli Nadisai Vittorio di Giovanni, d'anni 23, Ercole, d'anni 25 e Vincenzo, d'anni 21, Giuseppe Soffici fu Matteo, d'anni 23 e Giovanni Nacini di Giuseppe, d'anni 33, più tale Zolle, soprannome in manicomio ed il cui procedimento processuale è stato perciò stralciato dalla causa.

Il gruppo, peccato con capitale benevolenza, ricambiava ben presto la gentilezza dei padroni di casa con ogni sorta di prepotenza. Ne nacque qualche discussione ed il Saina sparava alcuni colpi di rivoltella — in segno di allegria, mentre qualche altro spegnava il lume. Gli sposi e i padroni scappavano, rifugiandosi in un'unica camera, mentre i turbolenti, inutilmente invitati ad andarsene, dichiarò che erano occupando della piazza e vi sarebbero rimasti a piacimento. E infatti vi rimanevano fino alle ore tre, non senza aver prima tirato negli stinchi dei padroni di casa, a mo' di riconoscenza per l'ospitalità avuta, qualche calcio.

Naturalmente i Sestan, così mal ricompensati della loro ospitalità, denunciavano il gruppo di violenti ai carabinieri e ne seguiva a loro carico una denuncia per violazione di domicilio aggravata. Tutti e sei, il settimo essendo all'ospedale, sono ieri comparsi dinanzi ai giudici del nostro Tribunale, i quali, in base alle risultanze processuali, li hanno condannati: Saina Giuseppe ad un anno e sei mesi di reclusione e 600 lire di multa, gli altri - tranne il Nacini, mandato assolto - ad un anno ed un mese di reclusione ed in solido alle spese processuali: però subito però tutto per indulto. Difensori dott. Baricchi e dott. Devescovi.

- o -

Pres.: cav. uff. dott. Delfin; giudici cav. uff. dott. Kirchmajer e dott. Ugo Milano; P. M. cav. dott. Toralio; cancelliere Zanetin.

Revisione tariffe tabacchi

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, nell'interesse dei propri rappresentati, comunica: Il Consiglio di Amministrazione dei Monopoli, nella seduta del 30 luglio, ha deliberato che per l'acquisto dei tabacchi indigeni del raccolto 1937 siano applicate le tariffe attualmente in vigore per il raccolto 1936 maggiorate dei seguenti aumenti: Varietà di sesso Levantino - prodotti scelti ed in colli - aumento del 15 percento su le intere partite che dimostrano una percentuale di almeno l'80 percento di tabacco adatto per sigarette chiare. Per le partite che contengono una percentuale di detto tabacco inferiore all'80 percento: aumento del 10 percento su quella percione della partita che corrisponde alla minor percentuale rispetto alla minima di 50; aumento del 15 percento su tutto il resto della partita.

Tentato furto inesistente

La motonave «Gargano» era da poco ancorata al molo Fiume, il passeggio del 14 agosto u. s., quando uno dei passeggeri di seconda classe, il suddito austriaco Giuseppe Straghel, piombava addosso ad uno dei bisognanti saliti poc'anzi a bordo per effettuare il lavoro di scarico, tale Antonio Glavicich di Antonio, d'anni 37, e, afferratolo pel braccio gridava in tedesco delle frasi incomprensibili. Nacque un po' di confusione, a placare la quale concorreva l'intervento dell'agente Faustino Morandi. Costui, poichè il tedesco non intendeva lasciare andare il Glavicich, invitava tutti e due all'ufficio di porto, dove ogni cosa veniva relativamente chiarita. Asseriva il passeggiero che il bracciante, allungando un braccio attraverso un oblò della seconda classe, aveva frugato in un suo sopraccapo; dichiarava il Glavicich che ciò non era vero e che il tedesco aveva perso una contravvenzione.

Ieri il caso è stato discusso al nostro Tribunale, dinanzi al quale il Glavicich è comparso in istato di arresto. Egli ha protestato la propria innocenza ed i giudici, infatti, lo hanno mandato assolto per insufficienza di prove. Difesa dott. Devescovi.

Gita a Roma con treno speciale per la visita alla Mostra delle Colonie

Ulteriore diminuzione del prezzo dei biglietti

Il giorno 13 settembre p. v. ed effettuerà il treno speciale Pola-Roma, organizzato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, per la visita alla Mostra delle Colonie estive e dell'Esposizione all'Istria.

Sarà questa una magnifica occasione per fare un viaggio a Roma, con poca spesa e molto diletto. Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso ai partecipanti, per interessamento di S. E. il Segretario del Partito, lo sconto dell'80 per cento. Il nuovo prezzo dei biglietti di andata e ritorno è, quindi, il seguente:

II classe lire 67; III classe lire 52.

Sono ammesse alla gita anche le donne.

Il treno, che fermerà in tutte le stazioni della linea ferroviaria Trieste-Pola, osserverà il seguente orario:

Partenza da Pola: ore 16.20 del 13 settembre;

arrivo a Roma: ore 9.45 del 14;

part. da Roma: ore 20.05 del 15;

arrivo a Pola: ore 13.25 del 16.

A norma dei partecipanti possiamo annunciare le seguenti agevolazioni per il soggiorno a Roma:

I prezzi delle trattorie stabilite d'accordo con il Sindacato Pubblici Esercizi sono i seguenti:

L. 11 per la prima categoria;
L. 8.50 per la seconda categoria;
L. 7.50 per la terza categoria;
L. 6.50 per la quarta categoria;

La lista delle vivande comprende: Minestra in brodo e pasta asciutta; piatto di carne e di pesce con contorno; frutta e formaggio ed un quarto di vino.

Un ragazzo colpito da una fucilata al volto

Domenica verso le ore 16, veniva ricoverato di Sacchiamali l'adolescente Gianmaria che la Croce Rossa per nascondersi verificato un grave fatto. Subito l'autoambulanza partiva, col dott. Cassilla, a quella volta e giunta a Villa Bonini, dove appunto un povero ragazzo appariva gravemente ferito. Il teatro del pietoso Giovanni Mattina di Malga, d'anni 16, il quale prendendo delle cartelle lanciate d'anno da fucile al volto, con apparizione dell'esplosio dentro e la fucilata mancatagli. Malgado immediatamente sul posto, l'infelice veniva d'urgenza trasportato al nostro ospedale e subito il dott. Mihalitti, lo sottoponeva ad un intervento chirurgico. Durante l'operazione' ancora a pallini gli recavano estratti dal punto di chiodi, sicchè sembrò che la cartuccia era stata caricata dalla stessa operazione. Lo sventurato, le cui condizioni sono abbastanza gravi, è stato accolto nella divisione chirurgica.

Dalle prime indagini immediatamente compiute dai reali carabinieri, il fatto, per quanto sembra avvenuto nell'ombra, sarebbe avvenuto in un campo poco discosto dall'abitato. Pare che il ragazzo fosse e avesse lanciato di entrare in una vigna per cogliere qualche grappolo d'uva e, sorpreso dal proprietario, che stato da questi fatto segno al colpo di fucile. Stanno è che un altro ragazzo, ch'era insieme a lui, non abbia visto le operazioni, benchè la scarica sia partita da appena un metro al massimo di distanza. Sono stati operati già sulla notte alcuni arresti.

Ferite dalla tavola del pane

Mentre sollevava ieri nel panificio sulla scalea della panetteria, il piccolo Antonio Stermolich di Mario, d'anni 4, abitante nella vicina frazione di Altura, veniva investito da una pesante tavola del pane caduta dalla parete dove stava appesa. Trasportato coll'auto-ambulanza al nostro ospedale, il dott. Sgaramella riscontrava una grave ferita al naso ed alla fronte per cui dovrà rimanere in cura per circa due settimane.

Un occhio in pericolo

E' stato accolto al nostro ospedale tale Giacomo Faragona, d'anni 15, da Fiume, abitante in Valpidocchio presso Albona, il quale presentava la perforazione del bulbo dell'occhio destro. Pare che il ragazzo sia stato ricoverato nella divisione sanitaria, con prognosi riservata. Il ragazzo ha subito la grave lesione mentre giocava con un coetaneo.

CALENDARIO

A. 1937-XV
AGOSTO
20
Venerdì
S. Bernardo

Sole sorge alle ore 5.30
Tramonta alle ore 18.46

BOLLETTINO METEORICO

Bollettino meteorico del 19 agosto 1937-XV.

Barometro a 0. a mezzo ore 16: 770.75; ore 19: 761.76; Termometro centigrado ore 14: 27; ore 19: 26.3; Umidità relativa ore 14: 36; ore 19: 64; Nubi quantità ore 14: 5-10; ore 19: 2-10; Nubi forma ore 14: Cc Ac Cc; ore 19: Sc. Cc; Vento direzione ore 14: E; ore 19: NW; Vento velocità ore 14: 14; ore 19: 5; Temperatura massima 28; minima 18.

PREVISIONI DEL TEMPO

Cielo vario. Venti deboli a moderati variabili, prevalentemente orientali. Mare generalmente mosso. Temperatura pressoché stazionaria.

Cronache dello Sport

LA CORSA AEREA ISTRES-DAMASCO-PARIGI

Gli apparecchi lasceranno Istres oggi dalle ore 18 in poi

La squadra italiana al comando del Ten. col. Biseo partirà fra le 22 e le 22.30

ISTRES, 19 agosto

La squadra degli apparecchi italiani giunta a Istres per la corsa aerea Istres-Damasco-Parigi ha fatto — come dicono i francesi — sensazione. Già, nei giorni precedenti, per quello che si sapeva della nostra preparazione e per quel che si ricordava delle crociere di squadriglia di sei l'Italia destava il primato, si era previsto un'azione d'insieme. Il nome dell'illustre ten. col. Biseo, che ha diretto la nostra organizzazione e comanderà il volo, non poteva che confermare la previsione. I sei Savoia-Marchetti e i due Fiat (anche il secondo Procellaria ha rinunciato alla gara), hanno regolarmente preso terra qui Istres alle 8.10 di ieri.

Il distintivo della squadra: tre sardi verdi...

Partiti da Roma verso le 6.30 gli otto apparecchi hanno volato in gruppo e sempre in formazione di squadriglia sono giunti sul campo d'Istres. Il direttore della scuola col suo Stato Maggiore, il col. Ercole addetto aeronautico d'Italia all'Ambasciata di Parigi e molti ufficiali francesi erano sull'aeroporto ed hanno espresso la loro sincera ammirazione per la magnifica dimostrazione di volo in gruppo e della perfezione delle evoluzioni e dell'atterraggio.

Negli ambienti italiani si ha massima fiducia sull'esito della gara.

I nostri apparecchi sono stati verniciati con vistosi colori. Gli «S. 79» sono tutti rossi con punta verde mentre i «B. R.» metallici sono argentei con una serpentina rossa che corre lungo la fusoliera. Sugli aerei e sulle tute dei piloti sono stati disegnati tre minuscoli Topolino in verde che rappresentano il distintivo della squadra e di essi sono il portafortuna.

Intanto a cura del colonnello Ercole e del capitano Donelli sono stati approntati dei sacchi di viveri per la crociera. Ogni apparecchio avrà tre sacchi: il primo conterrà caffè, cognac, grappa, acqua minerale e delle speciali caramelle menta che fanno perdere sì compensati gli equipaggi... la voglia di fumare. Nel secondo sacco vi saranno quattro chilogrammi di frutta fresca e nel terzo panini, pollo e prosciutto.

L'ordine di partenza

I commissari della corsa aerea si sono riuniti alle 17 e dopo aver deliberato fino alle ore 18.45 hanno deciso che le partenze saranno date venerdì nell'ordine seguente: Dalle 18 alle 18.30: Francia, capitano Rossi (apparecchio Caudron-Typhon bimotore 230 hp.); ten. col. Pancois (apparecchio Bloch) 100, quadrimotore Ispano 720 hp.); equipaggio Colas Ameux (apparecchio Bernquet Fulger, bimotore 900 hp.); Guillaumet (apparecchio Farman 2.251, quadrimotore Ispano Suiza, 720 hp.). Alle 21: Gran Bretagna equipaggio Clouston Nelson (apparecchio Comet, bimotore Gipsy 200 hp.

Dalle 21 alle 22.30: Italia, equipaggio Revis-Trimbali; equipaggio Bonzi-Bonini; equipaggio Gaeta-Cueta; equipaggio Fieri-Lecchini; equipaggio Lipri-Castellani Gori; equipaggio Tondi-Mascatelli; equipaggio Cutini-Paradisi equipaggio Biseo-Mazzolini.

E' previsto lo scalo a Damasco

La distanza che i concorrenti dovranno superare sarà di circa 6190 chilometri. Il percorso Istres-Damasco (2921 km.) dovrà essere effettuato senza scalo; sul percorso di ritorno Damasco-Parigi saranno autorizzati gli scali. L'atterraggio a Damasco non è obbligatorio. Come è noto, la gara è dotata di tre milioni di franchi di premi: 1 milione e 500 mila al primo equipaggio; 1 milione al secondo e 500 mila franchi al terzo.

Le partenze da Istres sono individuali con distanza di alcuni minuti fra un apparecchio e l'altro. I nostri apparecchi faranno rifornimento a Damasco secondo una organizzazione perfetta e celerissima assicurata dalla R. Aeronautica, e diretta dal maggiore Albonetta. Si è calcolato che lo scalo di Damasco dovrebbe assorbire sul tempo della corsa meno di 15 minuti. Tenuto conto di questo tempo che come è noto non viene neutralizzato al fine della gara, i nostri apparecchi dovrebbero mantenere una velocità di crociera veramente elevata, variabile a seconda del tipo di apparecchio tra i 380 e i 410 km. all'ora. Gli apparecchi muniti di una stazione RTF trasmittente e ricevente su tutta la gamma di onde saranno in continuo contatto con l'aeroporto di Montecello e fra di loro. Sugli S. 79 sono montati tre motori Alfa Romeo 126 R.C. 34 a nove cilindri a stella raffreddati ad aria, della potenza di 750 cavalli ciascuno a 3400 metri di quota: in testa di un motore di serie montato su tutti gli apparecchi similari in dotazione ai reparti di bombardamento o su altri tipi di apparecchi di differente specialità.

Sui BR 30 sono montati due motori Fiat A 80 R.C. 20 doppia stella di 18 cilindri raffreddati ad aria, della potenza di 1040 cavalli ciascuno a 4 mila metri di quota.

Gli apparecchi, presi in custodia da sottufficiali meccanici appositamente venuti dall'Italia, sono stati ricoverati in apposite tettoie plastiche da serticale francesi.

La grande manifestazione natatoria del Dop. Prov.

Nelle acque di Vergarola, come abbiamo annunciato ieri, avrà luogo domenica la grande competizione natatoria indetta dal Dopolavoro Provinciale che con comprensione assoluta dei principi mussoliniani applica nella realtà la elevazione fisica delle masse.

In varietà delle gare, il fatto che tutti i giovani vi possono partecipare, siano o no iscritti alla F. I. N., aprono a tutti i nuotatori istriani la possibilità di una affermazione che può anche essere, specialmente per i più giovani, una rivelazione di quelle doti e di quelle possibilità natatorie per cui spesso è possibile scorgere il campione in boccio. Ed il merito precipuo di queste gare popolari è proprio questo: iniziare i giovani alle gare, abituarli a lottare, invogliarli all'educazione del fisico e cercare quegli elementi destinati ai più alti agoni, per le gare di più ampia portata, nel campo nazionale ed internazionale.

Tale è il merito che bisogna riconoscere a queste gare che, senza formalismi, allineano i giovani di ogni ceto sociale, pronti a lottare per la conquista della vittoria con tutte le loro forze, invogliati solo dalla pura fiamma della loro fede sportiva.

Vedremo domenica questi giovani, che saranno certo numerosi, come fanno prevedere le numerose iscrizioni già pervenute, quasi tutti decisi a vincere, tutti pronti a lottare, a non mollare comunque.

Non mancherà certo il pubblico sempre numeroso a coronare la nuova lodevole iniziativa del Dop. Provinciale, per salutare gli atleti vittoriosi e sancire coll'applauso il loro sforzo.

Contrariamente a quanto pubblicato ieri; anche le finali avranno luogo in mattinata per fare in modo che gli atleti della Provincia, partecipanti alle gare, possano ritornare alle rispettive Sedi entro la sera.

Il programma-regolamento

Il Dopolavoro Provinciale di Pola con la collaborazione del Comitato Provinciale della F.I.N., organizza per il giorno 22 agosto XV, una Grande Manifestazione Natatoria secondo il seguente programma:

1) m. 100 stile libero uomini;
2) m. 100 a rana donne;
3) Staffetta Artistica 2x50;
4) Staffetta 4x50;
5) Traversata del Porto di Pola m. 1500 circa;
6) Gara ondine m. 50.

Alle gare potranno partecipare tutti i tesserati e le tesserate iscritti e non iscritti alla F.I.N.

Le eliminatorie avranno inizio alle ore 9 del mattino. Alle ore 16 avranno luogo le finali.

Gli atleti all'appello verranno esclusi dalle gare.

Tutti i partecipanti saranno assicurati contro gli eventuali infortuni.

La tassa richiesta è fissata in lire 20, questa dovranno essere presentate alla giuria entro un'ora dopo finita la gara e non si rilascia il relativo ricevuta.

Le società che sono gradite, dovranno pervenire in iscritto al Dopolavoro Provinciale entro il giorno venerdì 20 agosto, specificando le gare a cui gli atleti prenderanno parte.

Vige il regolamento tecnico della F. I. N.

Il Campo estivo dell'anno XV dei FF. GG. di C.

Domenica 22 corrente 150 giovani fascisti partiranno per il Campo Estivo che avrà la durata di giorni 15 e si svolgerà per il periodo di 9 giorni ad Erpelle, mentre per il rimanente si trasferirà in una località nei pressi di Roma. Durante il primo periodo i Reparti si addestreranno alla vita paramilitare secondo il programma fissato da questo Comando Federale, che costituirà un ottimo collaudo per la partecipazione al Campo di Roma dal 21 agosto al 5 settembre. Imponente massa di 20.000 camicie nere si preparerà per la grande festa d'armi in cui i giovani decorati su due diversi di formazione, al Comando del Segretario del Partito, eseguiranno una esercitazione di guerra a parti contrapposti.

Nei 5 giorni del Campo di Roma, durante le manifestazioni stabilite dal Comando Generale dei FF. GG. di Combattimento, i Fra Marinari Commandati della nostra città avranno l'onore di manovrare alla presenza del Duce. I giovani camerati, a cui spetta l'ambito premio di essere fra i protagonisti di una rassegna che non ha precedenti, e che costituirà senza dubbio una affermazione di efficienza della del XV.o anniversario del Regime Fascista e del II anno dell'Impero di Roma, non smentiranno le virtù militari della gente istriana, riaffermando al Fondatore dell'Impero la salda fede che anima la granitica compagine del Fascismo di questa terra di confine.

Sezione Cacciatori di Pola — Si avvertono i cacciatori della Sezione di Pola, che lunedì prossimo 23 corrente alle ore 21, si terrà l'assemblea straordinaria. Si raccomanda l'intervento generale del socio data l'importanza della riunione.

Le riduzioni in vigore sulle ferrovie italiane

Roma: Manifestazioni varie. Riduzione del 50 per cento per tutto l'anno XV.

—**Roma:** Mostra delle Colonie estiva. Riduzioni del 50 p.c. già in vigore per viaggiatori isolati, del 70 p.c. comitive di almeno 5 persone.

Loreto: Pellegrinaggi. Riduzione del 70 p.c. per gruppi di almeno 101 persone per tutto l'anno. Da Roma a Napoli, biglietti festivi individuali al 50 per cento.

Livorno: Estate livornese. Riduzione del 50 per cento fino al 30 settembre.

Pontremoli: Manifestazioni varie. Riduzione del 50 per cento fino al 30 settembre.

Recanati: Celebrazioni leopardiane. Riduzione del 50 per cento fino al 31 agosto.

Rodi: Manifestazioni varie: Riduzione del 50 per cento fino al 30 settembre per i porti d'imbarco.

Sicilia: Primavera Siciliana: Riduzione del 50 p.c. fino al 31 agosto per Messina, Acireale, Noto, Taormina Isoraco e Castelvetrano.

DALLA PROVINCIA

Notiziario rovignese

Per l'onomastico della Regina Imperatrice

ROVIGNO, 19

Ieri, da parte gli uffici pubblici e da numerosissime case private venne esposta la bandiera in occasione del giorno onomastico della nostra Regina Imperatrice. Alla sera la città si è illuminata festosamente.

Imponente rapporto del Fascio Femminile — Convocate dal segretario del Fascio prof. Pino, si radunarono nel teatro del Dopolavoro Maroseli di Sacco tutte le donne fasciste del nostro Fascio Femminile in numero di circa 800. Il teatro [illegible] Venezia e provenienti dal Dopolavoro Maroseli, per note al rapporto insieme al segretario Dinelli e Pino, membri del Comitato direttivo, presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Il segretario prese il suo posto alla tribuna, però a loro conoscenza la composizione del nuovo Direttorio femminile, dando le direttive per il grande lavoro femminile e [illegible] che si terrà prossimamente con la collaborazione delle Giovani fasciste, raccomandò vivamente la partecipazione alla gita a Roma organizzata dalla Federazione fascista per la visita alla Mostra Autarchica d'Roma, l'iscrizione alla sezione [illegible] delle donne e giovani alla massima disciplina e seguire le direttive per l'attività del Gruppo sportivo, culturale artistico femminile, di economia domestica, di apprendimento professionale e del Gruppo Giovani [illegible] rurali. Concluse il rapporto con il saluto al Re ed al Duce.

L'Eccerto del segretario del Fascio, attentamente seguito, fu vivamente applaudito.

Le parentesi del nuovo Fascio femminile che si assegna ad un periodo di [illegible] intensa attività, [illegible] nel comporle: Segretaria del Fascio signora Letti Nicolò; collaboratrici della segretaria le signore: Vaccara, Liliano, Dorio Antonia, Dinelli, de Francesco e Tonin.

Segretaria della sezione Giovani Fascisti signorina Nella Lattanzi. Dirigenti dei gruppi Giovani Fascisti: Gruppo sportivo Daina Lucia; gruppo culturale artistico signorina Mirella Goleta; gruppo economia domestica Apollonio; gruppo arrangiato professione Tarabochia-Pelizzo; gruppo Giovani [illegible] rurali. Fiduciaria Segretaria della sezione [illegible] rurali Cantarello.

Nel Convento Francescano — In [illegible] della chiesa del nostro Convento francescano gremita di fedeli, la solenne cantoria dei Francescani cantò la Messa de Perosi con [illegible] e [illegible] con la [illegible] soddisfazione dei fedeli.

La pesca miracolosa dell'Opera Balilla — Il presidente dell'O.B. passò alla [illegible] di un comitato per l'organizzazione della tradizionale pesca miracolosa pro O.B. che di pari anni si tiene in occasione della festa di S. Eufemia.

Il comitato [illegible] composto di [illegible] e signore dirigenti O.B.

La presidenza è stata affidata alla [illegible] Bernardi-Delangelo. Siamo certi che la cittadinanza rovignese [illegible] come ogni anno, all'appello del Comitato.

Da Lussinpiccolo

Di nuovo per il tronco della Faresina

LUSSINPICCOLO, 19

Leggiamo nel «Corriere Istriano» dell'11 corr. che tra le opere del Regime per l'incremento turistico è compresa pure la nuova strada Porto-rose-Isola d'Istria-S. Lucia e che, la cura con cui il Governo provvede a quella e ad altre consimili dei [illegible] ci fa sperare che anche alle isole del Carnaro sarà rivolta l'attenzione delle Autorità e che i lavori nei chilometri di strada che ancora mancano per essere completa la Faresina saranno presto [illegible] e condotti [illegible] a [illegible].

Come altre volte detto, torniamo a far presente che il lavoro e relativa spesa non sono certamente da impressionare e fra i tanti problemi questo è il minimo che con un po' di buona volontà potrebbe essere risolto in brevissimo tempo anche considerando al fatto che si trascina da tanti anni.

Edito e stampato dalla
UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. Gen. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

Gli orari delle aviolinee in vigore dal 4 aprile 1937

Trieste Pola Lussino Zara Ancona
Giornaliera (Esclusa la domenica)

8.55	p.	Trieste	a.	17.55
9.30	a.	POLA	p.	17.30
9.45	p.	POLA	a.	17.10
10.05	a.	Lussino	p.	16.50
10.15	p.	Lussino	a.	16.40
10.45	a.	Zara	p.	16.15
11.35	p.	Zara	a.	15.45
12.50	a.	Ancona	p.	14.50

In coincidenza con la rediretta Roma:

5.—	13.40	p. Ancona	a.	13.30
9.30	15.—	a. Roma	p.	12.—

Coincidenza a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino.

A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni.

Fiume-Venezia
con coincidenze da e per l'Europa Centrale.
(Giornaliera esclusa la domenica)

8.50	p.	Fiume	a.	15.—
9.35	a.	POLA	p.	13.55
9.55	p.	POLA	a.	13.15
10.50	a.	Venezia	p.	12.20

Coincidenze a Pola da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. Coincidenze a Venezia da e per Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Bratislava, Praga. A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni. A Fiume servizio autobus alla Litoria da e per Abbazia e viceversa in coincidenza con gli apparecchi in partenza o in arrivo.

Linea Trieste-Venezia
Giornaliera (Esclusa la domenica)
Coincidenze a Trieste da e per l'Europa Centrale).

15.—	p.	Trieste	a.	11.50
13.35	a.	Venezia	p.	11.15

In coincidenza con la rediretta Roma:

12.35	p.	Venezia	a.	10.35
18.10	a.	Roma	p.	8.40

Il servizio dei motoscafi è gratuito. Gli uffici e le direzioni della Società di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III.

AVVISI ECONOMICI

Richieste personali di servizio
La parola L. 0.50 - minimo L. 5 B

FAMIGLIA [illegible] cerca ragazza servizio sera, volenterosa (con decorrenza). Buona paga. Rivolgersi Bambisco, Jacopo Cocheno 4 (Mario). 2194B

CERCA ragazza trattoria Via Sacchet 44. 2193B

CERCASI [illegible], ottime referenze, indirizzo «Corriere Istriano». 2196B

CERCASI ragazza servizio sino pomeriggio con attestati. Via Epulo 24 2191B

CERCASI ragazza Caffè Centrale, Piazza Foro 8. 2192B

Offerte
Camere mobiliate - Pensioni e Ditte
La parola L. 0.50, minimo L. 5 G

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Via 28 Ottobre 30. 2184G

QUARTIERE ammobiliato con tutti comfort. Via Carlo Defranceschi 19, I piano destra. 2188G

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Vicolo S. Nicolò 1, presso Piazza Foro. 2185G

Offerte
di botteghe, appartamenti, magazzini
La parola L. 0.50, minimo L. 5 L

AFFITTASI quartiere vuoto o ammobiliato Via Monte Cappuccetta 1 (angolo Via Ardili). 2190L

Vendite d'occasione
La parola L. 0.50, minimo L. 5 N

PIANINO nero marca tedesca [illegible] vendesi occasione causa trasloco. Campomarzio 27, I. 2176N

Commercio e Industria
La parola L. 0.60, minimo L. 5 P

SI [illegible] a domicilio. Giacinta, Via Garibaldi 11. 2189P

Moto - Auto
La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q

MOTO 175 acquisto se vera occasione. Indirizzare offerte al Giornale. 2187Q

ACQUA DI ROMA

[illegible] Farmacia Bilancio Grande, in Parigino e tutte Drogherie. [illegible] DELLETTI, via [illegible]

ALLE ESPOSIZIONI [illegible]
FERRONI PRIMO VERONA ESPOSIZ.
Zara, Venezia, 1937 XIII.

CALLA
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2.70

Per l'azione immediata e graduale dell'azoto che contiene, per la sua struttura granulare e per il suo prezzo, il

NITRATO AMMONICO

è il concime azotato più adatto, più conveniente e di più pratico impiego per tutti i terreni e per tutte le colture.

Leggete il "Corriere Istriano"

"Una AREM"
Solamente oggi e domani dalle ore 16.30
SIMONE SIMON
la più [illegible] delle attrici
HARRY BAUR
il più [illegible], il più [illegible] degli attori, [illegible] i [illegible] di un [illegible] [illegible]:
Occhi neri
[illegible] del [illegible] [illegible] in [illegible] e di [illegible].
Grande successo
DOMENICA
il film d'eccezione:
L'ombra che cammina
[illegible] di
Boris Karloff

Cassa di Risparmio - Pola
Tutto ciò che è depositato è lavoro di mano.

Cinema Impero
Soltanto per oggi
un capolavoro [illegible] della [illegible]
SEQUOIA
è un film [illegible] e bello in cui l'amore e l'amicizia [illegible] gli [illegible] [illegible] dalla più [illegible], [illegible] il [illegible].
Pure oggi: Il film [illegible] di
Stan Laurel
Oliver Hardy
Andiamo a lavorare
NB. — Inizio degli spettacoli alle ore 17. Ultima [illegible] alle ore 22 e venti [illegible] il film
SEQUOIA
Attenzione!
I Sigg. Spettatori che alle ore 17.45 si trovassero nella sala di proiezione potranno udire, [illegible] [illegible], la parola del Duce [illegible] da Palermo mediante il collegamento del nostro apparato sonoro con la stazione radio trasmittente.

BENIAMINO GIGLI
e ISA MIRANDA
OGGI alla
SALA UMBERTO
nel loro ultimo capolavoro
SINFONIE DI CUORI
Precederà un film dell'e Gaumont British
Ero una spia
con
MADELEINE CARROLL
Conrad Veidt - Robert Marshall
Orario dei film
Ero una spia - ore 5 e ore 8.20
Sinfonie di cuori ore 6.45 e ore 10
Le casse si chiudono alle ore 11 e dalle 13 in poi [illegible]
Sinfonie di cuori
con
ISA MIRANDA
e BENIAMINO GIGLI

BERKEL
Nuovi modelli di bilancie automatiche e affettatrici
I Sigg. Commercianti che prima di acquistare da qualsiasi altra Ditta ci interpelleranno faranno certamente i loro interessi.
G. BOTTAI
VIA VALDIRIVO 28 - TEL. 7434 - TRIESTE

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO». Puntata 6

Il segreto della testa tagliata

Romanzo di EDMONDO ROMANIERI

Era uno spettacolo meraviglioso, al quale l'animo greco di Enoba non poteva resistere.

Sul promontorio acuto di Cornovado, a due mila piedi di altezza, si elevava la grande croce che la pietà brasiliana ha fatto [illegible].

Nella calma della notte tropicale, ventilata dalla brezza che veniva dal largo e s'infrangeva sulle rocce acute corrose dal mare, Ducastre dava i suoi ordini. Non pensava più ai due complici, che aveva [illegible] i [illegible] e voleva dimenticarli e la sua sconfitta di Bello Horizonte.

Questa sorata qui era, al contrario, di buon umore. Teneva due giornali, allora usciti, *A Noite* e *O Globo*. Dei titoli enormi si dividevano le intestazioni. Ne mostrò uno ad Enoba, che era giunta la prima.

In grassetto, saltando agli occhi di tutti, si prospettava un titolo sensazionale e promettente uno scandalo:

SPARIZIONE DEL PRESIDENTE DI MINAS GERAES

«Un affare che non è che al suo principio, e che lascia prevedere le più gravi rivelazioni, un affare che può nuocere al governo federale e imbarazzare i partiti che ci governano, scoppia a Bello Horizonte. La ridente città mo è tutta sconvolta. Il Presidente dello Stato, l'uomo che si credeva integro, è scomparso. Nel primo momento, si è creduto ad un delitto, ma poi sono giunte informazioni da mani sconosciute, sulla vera vita di questo Tartufo della politica.

«Ha egli palesato ad un confidente una parte del suo progetto criminale? Una delle persone che lo attorniavano ha supposta la verità? Il certo è che il Presidente, partito da Bello Horizonte fin da quattro giorni, e che doveva essere di ritorno dopo quarantotto ore, non è più comparso.

XVII.

Una scoperta nell'ufficio del Presidente.

«Non si sarebbe altrimenti inquieti di questo ritardo giustificato eventualmente ed alla peggio con un viaggio a Rio, se non si fosse scoperto, nello stesso ufficio del Presidente uno svaligiamento audacissimo. Dei malfattori hanno forzato la cassaforte e due milioni in biglietti di banca sono scomparsi.

«Una inchiesta, rapidamente condotta dalla polizia di Bello Horizonte non ha trovato alcun indizio. E' impossibile entrare nel palazzo senza essere immediatamente scoperti, e la notte, le passeggiate del parco, che precedono il palazzo rendono la casa egualmente impraticabile.

«Quali ipotesi dobbiamo, dunque, presentarci allo spirito?

«Il dubbio non è, almeno, più permesso. I due milioni sono stati rubati da lui, egli ha mascherata abilmente la sua opera, tanto abilmente, quanto uno svaligiatore di professione.

«Ci siamo recati al Dipartimento di Polizia: con tutte le precauzioni verbali possibili, ci hanno dovuto confessare che, secondo il parere di tutti, il Presidente, senza dubbio pieno di debiti, sotto la minaccia di uno scandalo, o la rivelazione di una confessione di cui si ignorano i particolari, ha giudicato prudente di mettere l'oceano tra lui ed i suoi prossimi giudici. Ha bellamente asportato la cassa privata dello Stato. A quest'ora, per quale direzione fila? E' difficilissimo il supporlo.

L'indomani, in effetti parecchi vapori pigliavano il mare per destinazioni opposte. Nessuna compagnia aveva tra i passeggeri il nome di colui che tutti i brasiliani debbono ora disprezzare, ma il Presidente era quello che più facilmente poteva avere un passaporto perfettamente in regola, portante un falso stato civile.

«Il mistero resta, in parte, indecifrabile. Ma la certezza è penosa. Si è trovato un Presidente di Stato capace d'ingannare la buona fede durante più di due anni, godendo di una fiducia illimitata. Quest'uomo ha potuto fuggire indisturbato, portando con sè il pubblico danaro...

«Triste regime».

— Credete che sia stato trattato bene il povero Presidente, che, durante questo tempo, si è intirizzito nella «Fazenda?». Una nota aggiunge all'ultima ora, che l'automobile che lo portava ogni settimana da Luiz de Forra alla sua destinazione sconosciuta, è stata messa, la stessa notte della fuga, in un garage di Rio, donde è stata ritirata l'indomani mattina. Tutto l'accusa. Domani, per mia cura, questo bravo uomo avrà la collezione dei giornali di Rio.

(Continua)

Vino di China ferruginoso
Serravallo
Tonico Ricostituente
stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo
J. Serravallo - Trieste
In vendita nelle farmacie